

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

DALLA NUOVA SEGRETERIA DELLA C.G.I.L.

Un piano di iniziative presentato ai sindacati

Nuove fonti di lavoro — Migliori retribuzioni e difesa delle libertà

Si è riunito ieri sera il Consiglio generale dei sindacati di Roma e provincia. La riunione è stata presieduta dal compagno Scheda, segretario della Cgil, dalla nuova segreteria camerale composta dai compagni Morgio, Crisman, Ciammuzzi, Coppo, dal compagno senatore Mario Mammucari.

Il compagno Crisman, che ha aperto la seduta, ha informato il Consiglio della riunione del Comitato di lavoro della carica di segretario responsabile, dimissioni da causa dei pressanti impegni parlamentari, e ha nominato Mammucari alla carica di segretario della Repubblica, ed ha presentato i componenti della nuova segreteria camerale, eletti, a norma dello Statuto, nella recente riunione del Comitato direttivo della Camera del lavoro.

Nel rivolger un caloroso saluto a nome del Consiglio al compagno Mammucari, il compagno Crisman ha ricordato le lotte sostenute dai lavoratori romani sotto la direzione della vecchia segreteria, capeggiata dal compagno Mammucari.

Prendendo successivamente la parola, il compagno Mario Mammucari ha ringraziato il Consiglio per le espressioni di sincero affetto e per gli auguri di buon lavoro nella nuova carica a cui è stato chiamato dagli elettori di Roma e provincia, e ha dichiarato che la organizzazione sindacale romana assolverà, anche meglio che nel passato i suoi compiti.

Illustrando appunto questi compiti, il compagno Morgio, segretario responsabile camerale, che ha parlato subito dopo, ha rilevato che oggi la organizzazione sindacale romana si trova ad operare in una situazione in cui il padronato persegue una politica di rigida intransigenza, nei confronti delle rivendicazioni popolari, organizzando di fatto la ricaduta di ogni conquista di lavoro, e che la organizzazione sindacale romana assolverà, anche meglio che nel passato i suoi compiti.

In questa situazione si ripropongono numerosi problemi sociali e sindacali che non sono stati risolti nel corso di questi anni, tra cui quello più urgente della creazione di nuove fonti di lavoro per fronteggiare la disoccupazione crescente. Il problema della disoccupazione, dove il problema dello sviluppo di attività produttiva, sviluppo necessario per dare stabilità di lavoro, assunzione dei giovani, e per contribuire all'espansione dell'economia provinciale, è oggi, dopo anni di pressioni e di lotte, ancora da risolvere.

La lotta per le nuove fonti di lavoro e, quindi, contro i licenziamenti, deve essere presa ed allargata in ogni settore, con l'apporto della pressione dell'opinione pubblica, per far sì che tale grave problema, tenendo conto della realtà della nostra provincia, si risolva in modo graduale e soddisfacente.

Dopo aver illustrato la breve storia delle lotte e dei risultati conseguiti negli ultimi 10 anni, nel campo della contrattazione, Morgio ha rilevato con forza la necessità di sviluppare la battaglia per l'aumento dei salari e degli oneri in tutti i settori. In questo quadro, urgente ed indispensabile è la questione del miglioramento del trattamento economico e sociale dei pubblici dipendenti, categoria questa che nella nostra provincia conta ben 100.000 lavoratori, la quale, nel campo della scala mobile, ha subito, a causa del rincaro del costo della vita, una continua riduzione del valore di acquisto delle retribuzioni. La Camera del lavoro appoggerà con forza la battaglia intrapresa dai pubblici dipendenti per ottenere l'estensione del congresso della scala mobile, l'aumento degli assegni familiari e l'accoglimento delle altre particolari rivendicazioni del settore. In pari tempo dovrà essere avanzata la proposta sindacale nel settore dell'industria e negli altri settori per conseguire l'aumento dei salari a tutti i livelli e la miglioramento di ogni condizione lavorativa.

L'altra grande battaglia che i lavoratori romani sono chiamati a portare avanti è quella riguardante la tutela della libertà e dei diritti del lavoro. L'azione sarà condotta, e, costantemente in ogni luogo di lavoro, ovunque il grande padronato tenta di incrinare il suo predominio politico e culturale, e di imporre la dittatura della classe lavoratrice. In pari tempo, occorrerà impegnare il Parlamento affinché approvi una legislazione sociale salvaguardante il diritto della conservazione del rapporto di lavoro, attraverso l'abolizione dei contratti a termine e la garanzia della continuità lavorativa.

Il compagno Morgio ha concluso sottolineando la necessità di operare perché tutta l'azione dei lavoratori romani, raggruppata in ogni categoria sindacale e per far sì che nella continua pressione dell'opinione pubblica, il governo sia costretto ad attuare tutti quei provvedimenti sociali che da tempo i lavoratori e il Paese richiedono.

I lavori del Consiglio sono conclusi dal compagno Scheda, il quale, a nome della Segreteria della Cgil, ha rivolto un ringraziamento al compagno Mammucari per l'apporto di capacità e di intelligenza che ha dato alla organizzazione sindacale romana e, come membro del Comitato direttivo confederale, al movimento sindacale italiano.

Importante accordo per i dipendenti CIT

Un accordo aziendale è stato raggiunto stamane, fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del commercio e la direzione della CIT.

L'accordo prevede, a partire dal 1° settembre 1958, un aumento del 5% delle retribuzioni tabellari in atto, il congelamento dei sei punti di contingenza (quartieri) con il vecchio valore del punto e la indennità di carovita. Inoltre è stata istituita la mensilità all'esercizio di azienda di 1958.

Sono stati pure promossi dal grado decimo al grado nono i dipendenti delle bustarelle, di cui sono stati riconosciuti un superminimo del 4% sulle retribuzioni del grado nono.

E' stata infine ripristinata la libertà del movimento del sabato per tutto il personale.

ALLE ORE 18,30 A PORTA PIA

Oggi manifestazione per il XX settembre

Parlerà il senatore Di Giovanni — Presiderà il professore Finocchiaro Aprile

Questa sera alle ore 18,30, sul piazzale di Porta Pia, il sen. Di Giovanni, comunista, parlerà della storia della lotta sindacale romana, e della sua partecipazione alla manifestazione per il XX settembre. La manifestazione sarà presieduta dal professor Andrea Finocchiaro Aprile.

La Camera del lavoro di Roma, che già ha invitato la sua piena adesione, certa di interpretare il sentimento democratico del suo elettorato, ha invitato a partecipare in massa alla manifestazione per riaffermare gli ideali che attraverso il Risorgimento, la Resistenza, e l'Unità, hanno dato alla base su cui si fonda la Repubblica Italiana.

In occasione della celebrazione, in mattinata, l'Assessorato Regionale, in un'aula del palazzo di viale Mazzini, ha invitato a partecipare in massa alla manifestazione per riaffermare gli ideali che attraverso il Risorgimento, la Resistenza, e l'Unità, hanno dato alla base su cui si fonda la Repubblica Italiana.

Oggi convegno del Sindacato ferroviario

Oggi, alle ore 18,30, presso la sede sindacale avrà luogo il Convegno dell'Attivo sindacale del SFI provinciale, nel corso del quale i lavoratori, dopo aver ascoltato la relazione del compagno Scheda, presidente della Cgil, per i pubblici dipendenti, scala mobile, aumento degli stipendi, delle pensioni e degli oneri, discuteranno sulle decisioni del Comitato direttivo nazionale del SFI relative alla delimitazione della piattaforma rivendicativa della scala mobile, e dei diritti del lavoro.

A Renzo Vespignani il Premio Genazzano

Il 16 settembre, alle ore 18, nella sede della VI Mostra di Pittura «Premio Genazzano», si è svolta la cerimonia di consegna del premio. Il premio è stato assegnato al pittore Renzo Vespignani, per la sua opera «Paesaggio».

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Martedì per 24 ore sciopero dei tranvieri

Come era noto, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti alla manutenzione e al movimento ferroviario, si sono concluse con un accordo. Il compagno Morgio ha concluso sottolineando la necessità di operare perché tutta l'azione dei lavoratori romani, raggruppata in ogni categoria sindacale e per far sì che nella continua pressione dell'opinione pubblica, il governo sia costretto ad attuare tutti quei provvedimenti sociali che da tempo i lavoratori e il Paese richiedono.

DOPO LA "MISSIONE", DEL DOTTOR GUARINO E DEL COMMISSARIO FEDELE

Non cambiano le piste seguite dalla Mobile: ricatto o delitto eseguito "per commissione"

Questa mattina i funerali di Maria Martirano - I gioielli scomparsi dall'appartamento di via Monaci ricercati in tutta Italia - Interrogatori del magistrato - Un giro d'affari del geometra Fenaroli all'ombra dell'Italcasse - Sospetti della vittima - Ricercato un «uomo di fiducia»

Questa mattina i funerali di Maria Martirano - I gioielli scomparsi dall'appartamento di via Monaci ricercati in tutta Italia - Interrogatori del magistrato - Un giro d'affari del geometra Fenaroli all'ombra dell'Italcasse - Sospetti della vittima - Ricercato un «uomo di fiducia»

Dopo la «missione» milanese del dottor Guarino, e conclusa la prima fase dell'inchiesta sull'assassinio di Maria Martirano, quella di Roma, nella quale il dottor Guarino, in qualità di giudice istruttore, ha svolto un ruolo di primo piano, si è svolta la seconda fase dell'inchiesta, quella di Roma, nella quale il dottor Guarino, in qualità di giudice istruttore, ha svolto un ruolo di primo piano.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Ancora il ricatto

Tuttavia, non si è ancora conclusa la prima fase dell'inchiesta, e il dottor Guarino, in qualità di giudice istruttore, ha svolto un ruolo di primo piano.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

DUE GRAVI INCIDENTI DELLA STRADA

Ventisei feriti su un pullman di Zeppieri

Investito l'autore di «Tuppe, tuppe mariscia»



Una impressionante visione del violento scontro avvenuto sulla via Tiburtina

Ventisei persone ferite sono state trasportate in ospedale, dopo un incidente verificatosi, per strada, alle ore 18, sulla via Tiburtina, all'altezza del decimo chilometro. Un pullman di linea Zeppieri, in servizio sulla linea Tiburtina-Roma, è stato investito da un camion.

Il pullman, che trasportava 25 persone, è stato investito da un camion, che lo ha investito di traverso. I feriti sono stati trasportati in ospedale, e alcuni di loro sono in gravi condizioni.

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Martedì per 24 ore sciopero dei tranvieri

Come era noto, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti alla manutenzione e al movimento ferroviario, si sono concluse con un accordo. Il compagno Morgio ha concluso sottolineando la necessità di operare perché tutta l'azione dei lavoratori romani, raggruppata in ogni categoria sindacale e per far sì che nella continua pressione dell'opinione pubblica, il governo sia costretto ad attuare tutti quei provvedimenti sociali che da tempo i lavoratori e il Paese richiedono.

Questa mattina i funerali di Maria Martirano - I gioielli scomparsi dall'appartamento di via Monaci ricercati in tutta Italia - Interrogatori del magistrato - Un giro d'affari del geometra Fenaroli all'ombra dell'Italcasse - Sospetti della vittima - Ricercato un «uomo di fiducia»

Dopo la «missione» milanese del dottor Guarino, e conclusa la prima fase dell'inchiesta sull'assassinio di Maria Martirano, quella di Roma, nella quale il dottor Guarino, in qualità di giudice istruttore, ha svolto un ruolo di primo piano, si è svolta la seconda fase dell'inchiesta, quella di Roma, nella quale il dottor Guarino, in qualità di giudice istruttore, ha svolto un ruolo di primo piano.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Ancora il ricatto

Tuttavia, non si è ancora conclusa la prima fase dell'inchiesta, e il dottor Guarino, in qualità di giudice istruttore, ha svolto un ruolo di primo piano.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

DUE GRAVI INCIDENTI DELLA STRADA

Ventisei feriti su un pullman di Zeppieri

Investito l'autore di «Tuppe, tuppe mariscia»



Una impressionante visione del violento scontro avvenuto sulla via Tiburtina

Ventisei persone ferite sono state trasportate in ospedale, dopo un incidente verificatosi, per strada, alle ore 18, sulla via Tiburtina, all'altezza del decimo chilometro. Un pullman di linea Zeppieri, in servizio sulla linea Tiburtina-Roma, è stato investito da un camion.

Il pullman, che trasportava 25 persone, è stato investito da un camion, che lo ha investito di traverso. I feriti sono stati trasportati in ospedale, e alcuni di loro sono in gravi condizioni.

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Martedì per 24 ore sciopero dei tranvieri

Come era noto, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti alla manutenzione e al movimento ferroviario, si sono concluse con un accordo. Il compagno Morgio ha concluso sottolineando la necessità di operare perché tutta l'azione dei lavoratori romani, raggruppata in ogni categoria sindacale e per far sì che nella continua pressione dell'opinione pubblica, il governo sia costretto ad attuare tutti quei provvedimenti sociali che da tempo i lavoratori e il Paese richiedono.

Giorno per giorno le indagini sull'assassinio di via Monaci

Questa mattina i funerali di Maria Martirano - I gioielli scomparsi dall'appartamento di via Monaci ricercati in tutta Italia - Interrogatori del magistrato - Un giro d'affari del geometra Fenaroli all'ombra dell'Italcasse - Sospetti della vittima - Ricercato un «uomo di fiducia»

Dopo la «missione» milanese del dottor Guarino, e conclusa la prima fase dell'inchiesta sull'assassinio di Maria Martirano, quella di Roma, nella quale il dottor Guarino, in qualità di giudice istruttore, ha svolto un ruolo di primo piano, si è svolta la seconda fase dell'inchiesta, quella di Roma, nella quale il dottor Guarino, in qualità di giudice istruttore, ha svolto un ruolo di primo piano.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Ancora il ricatto

Tuttavia, non si è ancora conclusa la prima fase dell'inchiesta, e il dottor Guarino, in qualità di giudice istruttore, ha svolto un ruolo di primo piano.

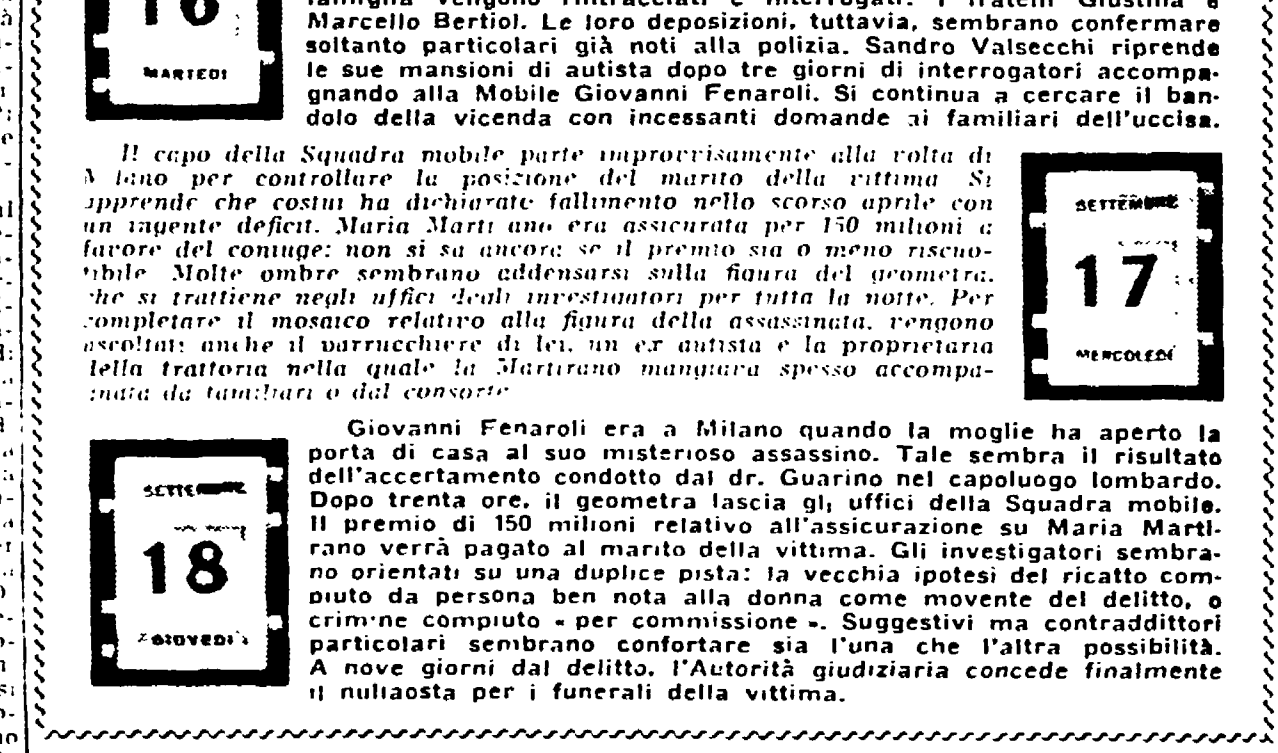
Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

Il capo della Squadra Mobile è tornato nella Capitale, e ha immediatamente ricominciato la sua attività.

DUE GRAVI INCIDENTI DELLA STRADA

Ventisei feriti su un pullman di Zeppieri

Investito l'autore di «Tuppe, tuppe mariscia»



Una impressionante visione del violento scontro avvenuto sulla via Tiburtina

Ventisei persone ferite sono state trasportate in ospedale, dopo un incidente verificatosi, per strada, alle ore 18, sulla via Tiburtina, all'altezza del decimo chilometro. Un pullman di linea Zeppieri, in servizio sulla linea Tiburtina-Roma, è stato investito da un camion.

Il pullman, che trasportava 25 persone, è stato investito da un camion, che lo ha investito di traverso. I feriti sono stati trasportati in ospedale, e alcuni di loro sono in gravi condizioni.

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Martedì per 24 ore sciopero dei tranvieri

Come era noto, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti alla manutenzione e al movimento ferroviario, si sono concluse con un accordo. Il compagno Morgio ha concluso sottolineando la necessità di operare perché tutta l'azione dei lavoratori romani, raggruppata in ogni categoria sindacale e per far sì che nella continua pressione dell'opinione pubblica, il governo sia costretto ad attuare tutti quei provvedimenti sociali che da tempo i lavoratori e il Paese richiedono.